

**Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.**

Dipartimento di Giurisprudenza  
Codice Selezione PA2019-5-5  
Macrosettore 12/G “Diritto Penale e Processuale Penale”  
Settore concorsuale 12/G2 “Diritto Processuale Penale”  
SSD IUS/16 “Diritto Processuale Penale”

## VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata nella composizione prevista dal decreto rettorale n. 568/2020 del 01/04/2020, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Carlo Fiorio - Professore ordinario - SSD IUS 16 - Università di Perugia
- Prof.ssa Serena Quattrococo - Professore ordinario - SSD IUS 16 - Università del Piemonte Orientale
- Prof. Stefano Ruggeri - Professore ordinario - SSD IUS 16 - Università di Messina

si è riunita il giorno 15 giugno 2022 alle ore 09.00, in modalità a distanza, avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 8 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, nel rispetto del “Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica” di cui al DR del 6 marzo 2020, n. 491/2020 e ss. mm., assicurando il collegamento simultaneo di tutti i membri.

La commissione si riunisce a mezzo di videconferenza Google Meet ([meet.google.com/mqy-vbdo-heg](https://meet.google.com/mqy-vbdo-heg)), attivata dalla Prof.ssa Quattrococo

La commissione prende atto della sentenza TAR Toscana n. n. 251/2022 trasmessa dalla Direzione del personale con nota del 7 aprile 2022, con la quale sono stati annullati gli atti della procedura, tra i quali il verbale della seconda riunione (compreso l’allegato 1) con cui la commissione ha espresso i giudizi individuali nei confronti dei candidati.

La commissione prende altresì atto che il Rettore dell’Ateneo ha di conseguenza disposto la reiterazione della procedura in oggetto, prevedendo la riconvocazione della commissione giudicatrice nominata con decreto rettorale n. 568/2020 dell’1 aprile 2020, per effettuare una nuova valutazione dei candidati tenendo conto di quanto stabilito nella suddetta sentenza nonché dei criteri fissati dalla commissione stessa nella prima riunione (verbale n. 1 del 25 marzo 2020, non oggetto di annullamento).

In particolare, la commissione prende atto del contenuto della sopracitata sentenza, che evidenzia la presenza di “*consistentissime discrepanze*” tra i criteri generali che la stessa commissione ha fissato nella prima riunione ed i criteri che la commissione ha poi seguito, in concreto, nel valutare i due candidati. La commissione prende atto che, a seguito dell’analisi della documentazione presentata dai candidati e dei criteri fissati nella prima riunione, procederà alla stesura per ogni candidato di una breve sintesi delle pubblicazioni, del curriculum e dell’attività didattica, e alla formulazione di nuovi giudizi, procedendo alla dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La commissione, in linea con quanto previsto dalla sopracitata sentenza, procederà ad una valutazione analitica riferita ad ogni singolo “titolo”, valutato nella sua consistenza e significatività.

La commissione, inoltre, prende atto che, dalla suddetta sentenza, emerge la rilevazione della controinteressata, secondo la quale “*...il ricorrente non avrebbe mai svolto in realtà, l’attività di insegnamento di Diritto dell’esecuzione penale affidatagli dall’Università di Palermo nell’a.a. 2014/2015 (ovvero l’incarico che ha permesso al ricorrente di articolare il primo motivo di ricorso), non essendo stato attivato il relativo insegnamento per mancanza del numero minimo di adesioni da parte degli studenti*”. Si tratta di un aspetto che il TAR ha ritenuto estraneo alla problematica che è stato chiamato ad analizzare, sottolineando l’impossibilità che tale circostanza fosse formalmente conosciuta dalla commissione. Il giudice amministrativo, tuttavia, ha precisato che tale circostanza “*pur non potendo essere considerata nella prima fase della vicenda, potrà (e dovrà) trovare considerazione (ovviamente, nel contraddittorio con l’interessato) nella rinnovazione delle operazioni resa necessaria dall’accoglimento del ricorso proposto dal ricorrente*”.

Di conseguenza, l’Amministrazione ha chiesto al candidato dott. Callari di inviare eventuale documentazione attestante il conferimento, l’attivazione e l’effettivo svolgimento del suddetto incarico. La commissione prende atto della documentazione prodotta al riguardo dal candidato dott. Callari, fornita dalla Direzione del Personale, che verrà presa in considerazione ai fini della valutazione.

Il Presidente ricorda dunque che i candidati risultano essere:

- 1) Valentina Bonini;
- 2) Francesco Callari.

Ciascun commissario, presa visione delle domande, conferma di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, di parentela e/o di affinità fino al IV grado incluso con alcuno dei candidati e che non sussistono le cause di astensione previste dalla normativa vigente, tra cui il rapporto di coniugio e convivenza more uxorio. Si precisa che si comprende tra i motivi di incompatibilità anche una collaborazione che presenti caratteri di sistematicità, stabilità e continuità, tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale ovvero da sostanziarsi in un numero “rilevante” di co-pubblicazioni tra quelle sottoposte al giudizio della commissione.

La commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione precedentemente stabiliti e di quanto contenuto nella sentenza TAR Toscana n. 251/2022, con deliberazione assunta all’unanimità dei componenti, individua i candidati idonei a svolgere le funzioni didattico scientifiche oggetto della procedura, all’esito di una valutazione comparativa delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell’attività didattica dei candidati.

I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (allegati n. 1 e n. 2).

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/G2 “Diritto Processuale Penale”, s.s.d. IUS/16 “Diritto Processuale Penale”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, risultano pertanto:

- VALENTINA BONINI
- FRANCESCO CALLARI

Il Prof. Stefano Ruggeri si impegna a trasmettere il presente verbale sottoscritto con firme digitali all’Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato ([concorsi\\_docenti@unipi.it](mailto:concorsi_docenti@unipi.it)).

Alle ore 14.30 il Presidente toglie la seduta dopo che la commissione ha letto e approvato il presente verbale.

La Commissione:

Prof. Carlo Fiorio Presidente \*  
Prof. Serena Quattrocchio Membro \*  
Prof. Stefano Ruggeri Segretario \*

(\*) Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell’Amministrazione Digitale e norme connesse

Dott.ssa Valentina Bonini

Breve sintesi delle pubblicazioni, del curriculum e dell'attività didattica:

Valentina Bonini, in possesso del diploma di perfezionamento in diritto e procedura penale presso la Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento S. Anna di Pisa (2000), nonché ricercatore confermato nell'Università di Pisa, S.S.D. IUS/16, è stata abilitata all'esercizio delle funzioni di Professore di seconda fascia (settore concorsuale 12/G2 - Diritto processuale penale) (2018).

Con riferimento all'attività di ricerca, la Prof.ssa Bonini evidenzia la partecipazione a progetti di rilievo europeo, di interesse nazionale e di ateneo. In particolare, si segnala la partecipazione a tre PRIN (2005, 2007 e 2010). A queste esperienze si aggiunge la partecipazione (dal 2018), in qualità di componente, del Laboratorio interdipartimentale "Un Altro Modo", in materia di mediazione e giustizia riparativa.

La candidata, inoltre, ha svolto una rilevante attività didattica, all'interno della quale rilevano, in modo particolare:

- l'incarico di insegnamento di "Diritto processuale penale" presso l'Accademia navale di Livorno (2003-2009);

- l'affidamento condiviso dell'insegnamento di "Diritto processuale penale speciale" nel corso di L.S. in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa (2006-2011);

- l'affidamento del modulo di 6 e di 9 cfu dell'insegnamento di "Diritto processuale penale I e II" nel CdL Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa (dal 2010 ad oggi);

- l'affidamento del modulo processuale penale dell'insegnamento di "Giustizia penale riparativa" nel CdL D.I.L.P.A. (mutuato anche dalla L.M. in Giurisprudenza) (dal 2018 ad oggi).

La candidata, infine, ha preso parte, come relatrice, a n. 14 convegni a carattere nazionale e a n. 1 convegni a carattere internazionale.

Con riferimento all'attività scientifica, la candidata evidenzia 2 monografie, 17 articoli in rivista, 19 contributi in volume (capitoli o saggi), 12 commenti di normativa e presenta, ai fini della presente procedura selettiva, 1 monografia, 9 articoli in rivista, 3 contributi in volume e 2 commenti di normativa.

A) Valutazione dell'attività didattica:

a) numero dei moduli/corsi tenuti a livello universitario in Italia o all'Estero in insegnamenti relativi al SSD IUS/16 o settore affine, e continuità della tenuta degli stessi moduli/corsi
La candidata ha tenuto:  n. 6 corsi di "Diritto processuale penale" presso l'Accademia navale di Livorno (2003-2009); n. 4 affidamenti condivisi dell'insegnamento di "Diritto processuale penale speciale" nel corso di L.S. in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa; n. 10 moduli di 6 CFU di "Diritto processuale penale I e II" nel CdL Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa; n. 10 moduli di 9 CFU di "Diritto processuale penale I e II" nel CdL Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa; n. 2 affidamenti del modulo processuale penale dell'insegnamento di "Giustizia penale riparativa" nel CdL D.I.L.P.A. (mutuato anche dalla L.M. in Giurisprudenza) [2018-2020] Lezioni presso il corso per Difensori d'ufficio organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Lucca, dal 2015 al 2018 Lezioni presso il corso per Difensori d'ufficio presso il Tribunale per i minorenni di Firenze (2016) Lezioni nel corso di perfezionamento post lauream del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Firenze (La gestione del conflitto in mediazione e negli altri percorsi della giustizia: il nuovo professionista) (2019) Ai fini della valutazione dell'attività didattica presentata, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente. VALUTAZIONE RIQUADRO a: OTTIMO

b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti
Nulla risulta prodotto dalla candidata NON VALUTABILE

c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto

Al di là degli esami di profitto relativi ai corsi di cui risulta titolare, la candidata è stata altresì membro di commissione d'esami di Diritto penitenziario e di Procedura penale presso l'Università di Pisa, in qualità di cultore della materia, a partire dal 1996.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica presentata, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente.

VALUTAZIONE RIQUADRO c: OTTIMO

d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato

Cultore di Diritto penitenziario e di Procedura penale, a partire dal 1996;

Tutor per il corso di procedura penale ordinaria e militare presso l'Accademia militare di Livorno (A.A. 2002-2003).

Ai fini della valutazione dell'attività didattica presentata, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente.

VALUTAZIONE RIQUADRO d: OTTIMO

B) Valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

a) consistenza complessiva, intensità e continuità della produzione scientifica nel SSD IUS/16 o settore affine

La produzione scientifica presentata per la valutazione della candidata, inizialmente indirizzata verso l'analisi della giustizia penale consensuale, si è successivamente diversificata in più direzioni, per concentrarsi, in tempi più recenti, verso la materia della giustizia penale riparativa. Tutte le pubblicazioni sono edite tra il 1996 e il 2019, denotando continuità temporale. Le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura, prevalentemente incentrate sui temi della giustizia consensuale e di quella riparativa, denotano un'ottima collocazione editoriale e dimostrano versatilità e multiformità di interessi e competenze. Dal complesso delle pubblicazioni emerge il profilo di una studiosa attenta, dotata di una grande attitudine alla ricerca scientifica, piena padronanza della materia anche in relazione alle implicazioni sostanzialistiche delle tematiche affrontate, ottima capacità di analisi critica e rigore metodologico. Tali qualità la portano a produrre riflessioni mature e soluzioni esegetiche sovente originali ed innovative, coerenti con l'evoluzione della giurisprudenza europea e del diritto U.E.

Ai fini della valutazione dell'attività SCIENTIFICA, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente.

VALUTAZIONE RIQUADRO a: OTTIMO

b) titoli, ivi compreso il dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, diploma di specializzazione in professioni legali o titolo equipollente, conseguito in Italia o all'Estero nel SSD IUS/16 o settore affine

Laurea in Giurisprudenza (1995);

Diploma di Perfezionamento in diritto e procedura penale - Sc. Sup. St. Univ. e di Perf. S. Anna di Pisa (2000);

Avvocato iscritto all'Albo (2001).

Ricercatore di Diritto processuale penale presso l'Univ. di Pisa (2005);

ASN II Fascia (2018);

Ai fini della valutazione dei titoli, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente.

VALUTAZIONE RIQUADRO b: OTTIMO

c) attività di formazione o di ricerca nel SSD IUS/16 o settore affine presso qualificati istituti italiani o stranieri

Nulla risulta prodotto dalla candidata.

NON VALUTABILE

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, nell'ambito del SSD IUS/16 o settore affine

Partecipazione al gruppo di ricerca locale nel MIUR 2005 (coord. Illuminati) "La prova dichiarativa nello Spazio giudiziario europeo: mutuo riconoscimento e prospettive di armonizzazione";  
partecipazione al gruppo di ricerca locale nel MIUR 2007 (coord. Orlandi) "le impugnazioni penali nel prisma del giusto processo"  
partecipazione nel PRA Pisa 2015, coord. De Francesco, "Le partizioni del reato nello specchio della prova e delle formule terminative del processo"  
partecipazione nel PRA Pisa 2017, coord. De Francesco "Istanze di deflazione tra coerenza dogmatica, funzionalità applicativa e principi di garanzia"  
Partecipazione al progetto Jean Monnet Module "ELaN UNIPI, European Law and Gender" (coord. Stradella e Calderai)  
Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente.  
VALUTAZIONE RIQUADRO d: OTTIMO

e) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali nell'ambito del SSD IUS/16 o settore affine

La candidata ha preso parte, come relatrice, a n. 13 convegni a carattere nazionale e a n. 1 convegni a carattere internazionale, nonché come intervenitrice a 2 convegni  
Ai fini della valutazione dell'attività convegnistica, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente.  
VALUTAZIONE RIQUADRO e: OTTIMO

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca nell'ambito del SSD IUS/16 o settore affine

Nulla risulta prodotto dalla candidata.  
NON VALUTABILE

g) valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

1. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica

Ai fini della valutazione analitica di ciascuna pubblicazione scientifica presentata, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente. Le valutazioni sono qui riportate secondo l'ordine indicato dalla candidata nell'elenco delle pubblicazioni presentato ai fini di questa procedura comparativa.

1. Originalità: buono - Innovatività: ottimo - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: ottimo
2. Originalità: ottimo - Innovatività: buono - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: ottimo
3. Originalità: ottimo - Innovatività: buono - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: ottimo
4. Originalità: buono - Innovatività: ottimo - Rigore metodologico: eccellente - rilevanza: ottimo
5. Originalità: ottimo - Innovatività: eccellente - Rigore metodologico: eccellente - rilevanza: ottimo
6. Originalità: buono - Innovatività: ottimo - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: ottimo
7. Originalità: ottimo - Innovatività: buono - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: ottimo
8. Originalità: buono - Innovatività: ottimo - Rigore metodologico: eccellente - rilevanza: ottimo
9. Originalità: ottimo - Innovatività: buono - Rigore metodologico: eccellente - rilevanza: ottimo
10. Originalità: buono - Innovatività: buono - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: ottimo
11. Originalità: ottimo - Innovatività: buono - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: ottimo
12. Originalità: eccellente - Innovatività: ottimo - Rigore metodologico: eccellente - rilevanza:

ottimo

13. Originalità: buono - Innovatività: buono - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: ottimo

14. Originalità: ottimo - Innovatività: buono - Rigore metodologico: eccellente - rilevanza: ottimo

15. Originalità: buono - Innovatività: ottimo - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: ottimo

2. congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate

Ai fini della valutazione analitica di ciascuna pubblicazione scientifica presentata, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) congruo, 2) non congruo. Le valutazioni sono qui riportate secondo l'ordine indicato dalla candidata nell'elenco delle pubblicazioni presentato ai fini di questa procedura comparativa.

1. Congruo

2. Congruo

3. Congruo

4. Congruo

5. Congruo

6. Congruo

7. Congruo

8. Congruo

9. Congruo

10. Congruo

11. Congruo

12. Congruo

13. Congruo

14. Congruo

15. Congruo

3. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica

Ai fini della valutazione analitica di ciascuna pubblicazione scientifica presentata, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente. Le valutazioni sono qui riportate secondo l'ordine indicato dalla candidata nell'elenco delle pubblicazioni presentato ai fini di questa procedura comparativa.

1. Rilevanza: eccellente - diffusione: eccellente

2. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo

3. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo

4. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo

5. Rilevanza: eccellente - diffusione: eccellente

6. Rilevanza: ottimo - diffusione: ottimo

7. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo

8. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo

9. Rilevanza: ottimo - diffusione: ottimo

10. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo

11. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo

12. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo

13. Rilevanza: ottimo - diffusione: ottimo

14. Rilevanza: ottimo - diffusione: ottimo

15. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo

4. determinazione analitica dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione, sulla base della coerenza dei contenuti della pubblicazione con il complesso dell'attività scientifica del candidato medesimo

La candidata non sottopone alla valutazione della Commissione nessun lavoro in collaborazione

Giudizio della commissione:

La candidata, ricercatrice confermata di diritto processuale penale presso l'Università di Pisa ed in possesso del diploma di perfezionamento in diritto e procedura penale presso la Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento S. Anna di Pisa, ha svolto una qualificata e continuativa attività didattica di livello universitario, pienamente congruente con il S.S.D. IUS/16. In particolare, come indicato nello schema che precede e nel cv, la candidata è risultata affidataria, in ragione del ruolo di ricercatore, di 10 moduli di insegnamento di diritto processuale I, 9 cfu ciascuno, nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, erogato dal Dipartimento di Giurisprudenza; 10 moduli di diritto processuale penale II, 6 cfu ciascuno, nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, erogato dal Dipartimento di Giurisprudenza; inoltre è risultata co-affidataria, sempre in forza del ruolo di ricercatore, di quattro moduli di insegnamento di Diritto processuale penale, parte speciale, nel corso di laurea specialistica erogato dal Dipartimento di Giurisprudenza; inoltre, la candidata ha tenuto 6 corsi (dal 2003 al 2009) di diritto processuale penale su incarico dell'Accademia Navale di Livorno; ancora, la candidata risulta affidataria di due moduli (2018-2020) di diritto processuale penale dell'insegnamento di "Giustizia penale riparativa" nel CdL D.I.L.P.A. (mutuato anche dalla L.M. in Giurisprudenza). Inoltre, la commissione considera positivamente anche l'attività didattica svolta dalla candidata in corsi post lauream o organizzati dagli Ordini forensi.

Sempre nella valutazione della attività di natura didattica si apprezza che, al di là degli esami di profitto relativi ai corsi di cui risulta titolare, la candidata è stata altresì membro di commissione d'esami di Diritto penitenziario e di Procedura penale presso l'Università di Pisa, in qualità di cultore della materia, a partire dal 1996. Inoltre, la candidata risulta aver rivestito il ruolo di cultore delle materie Procedura e penale e Diritto penitenziario (a far data dal 1996), nonché tutor per il corso di procedura penale, ordinaria e militare, presso l'Accademia Navale di Livorno (AA 2002-2003).

La produzione scientifica presentata per la valutazione della candidata, inizialmente indirizzata verso l'analisi della giustizia penale consensuale, si è successivamente diversificata in più direzioni, per concentrarsi, in tempi più recenti, verso la materia della giustizia penale riparativa. Tutte le pubblicazioni sono edite tra il 1996 e il 2019, denotando continuità temporale. Le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura, prevalentemente incentrate sui temi della giustizia consensuale e di quella riparativa, denotano un'ottima collocazione editoriale e dimostrano versatilità e multiformità di interessi e competenze. Dal complesso delle pubblicazioni emerge il profilo di una studiosa attenta, dotata di una grande attitudine alla ricerca scientifica, piena padronanza della materia anche in relazione alle implicazioni sostanzialistiche delle tematiche affrontate, ottima capacità di analisi critica e rigore metodologico. Tali qualità la portano a produrre riflessioni mature e soluzioni esegetiche sovente originali ed innovative, coerenti con l'evoluzione della giurisprudenza europea e del diritto U.E.

L'intensa attività scientifica, di ricerca e convegnistica, consentono alla Commissione di esprimere, all'unanimità, un giudizio pienamente soddisfacente.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che la dott.ssa Valentina Bonini è ritenuta idonea a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott. Francesco Callari

Breve sintesi delle pubblicazioni, del curriculum e dell'attività didattica:

Francesco Callari, Dottore di ricerca in Procedura penale nell'Università di Palermo, è stato abilitato all'esercizio delle funzioni di Professore di seconda fascia (settore concorsuale 12/G2 - Diritto processuale penale) (2017).

Con riferimento all'attività di ricerca, il Dott. Callari evidenzia la partecipazione a svariati progetti di ricerca di prevalente interesse locale, nonché la presenza, quale membro, del comitato scientifico di tre riviste giuridiche e del comitato di redazione di altre tre riviste.

Il candidato, inoltre, è stato ed è titolare di alcuni contratti di docenza e, segnatamente,

- quello per l'insegnamento del diritto processuale penale nel Dip. Di Giurisprudenza dell'Università di Pisa (dal 2011 ad oggi);

- quello per l'insegnamento del diritto processuale penale nella SSPLE dell'Università di Palermo (dal 2010 ad oggi);

- l'incarico di Diritto dell'esecuzione penale e diritto penitenziario presso il Dip. Sc. Giuridiche, della società e dello sport, Università di Palermo, sede Agrigento (A.A. 2014-2015).

Il candidato, infine, ha preso parte, quale relatore, a n. 4 convegni a carattere nazionale.

Con riferimento all'attività scientifica, il candidato evidenzia 2 monografie, 24 articoli in rivista, 29 contributi in volume (capitoli o saggi), 1 voce enciclopedica, 2 note a sentenza e presenta, ai fini della presente procedura selettiva, 2 monografie, 12 articoli in rivista e 1 contributo in volume.

A) Valutazione dell'attività didattica:

a) numero dei moduli/corsi tenuti a livello universitario in Italia o all'Estero in insegnamenti relativi al SSD IUS/16 o settore affine, e continuità della tenuta degli stessi moduli/corsi

n. 9 contratti di docenza di diritto processuale penale presso il Dip. Giurisprudenza dell'Univ. Pisa;  
n. 10 contratti per lo svolgimento di lezioni di diritto processuale penale presso la SSPLE dell'Univ. Palermo.

n. 1 incarico di Diritto dell'esecuzione penale e diritto penitenziario, 6 cfu, presso il Dip. Sc. Giuridiche, della società e dello sport, Univ. Palermo, sede Agrigento (A.A. 2014-2015) (doc. trasmessa dall'Università degli Studi di Pisa, prot. 0053833/2022, del 22 aprile 2022 ma non indicata nel cv offerto dal candidato)

Ai fini della valutazione dell'attività didattica presentata, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente.

VALUTAZIONE RIQUADRO a: BUONO

b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti

Nulla risulta prodotto dal candidato  
NON VALUTABILE

c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto

Si ritiene dalla documentazione prodotta in relazione ai contratti di didattica, che il candidato abbia svolto i relativi esami di profitto, nonché abbia partecipato a commissioni di altri colleghi, in qualità di cultore della materia.

Ai fini della valutazione dell'attività d'esame allegata, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente.



VALUTAZIONE RIQUADRO c: BUONO

- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato

Cultore delle materie comprese nel ssd ius 16, presso l'Università di Palermo, negli anni dal 2006 al 2016.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica integrativa, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente.

VALUTAZIONE RIQUADRO d: BUONO

B) Valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) consistenza complessiva, intensità e continuità della produzione scientifica nel SSD IUS/16 o settore affine

La produzione scientifica del candidato si distingue per lo studio approfondito dei temi centrali di teoria generale del processo e spazia all'interno dei più svariati temi del diritto processuale penale, evidenziando una singolare poliedricità dell'indagine scientifica, rivolta anche ad alcune problematiche attuali della giustizia penale. Tutte le pubblicazioni sono edite tra il 2006 e il 2019, denotando un'ottima continuità temporale. I lavori presentati ai fini della presente procedura dimostrano - oltre ad un'ottima collocazione e versatilità editoriale - una spiccata attitudine alla ricerca, confermata dalla puntualità e ricchezza dell'indagine, dalla consapevolezza metodologica e dalle considerevoli capacità argomentative.

Ai fini della valutazione dell'attività scientifica, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente.

VALUTAZIONE RIQUADRO a: OTTIMO

- b) titoli, ivi compreso il dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, diploma di specializzazione in professioni legali o titolo equipollente, conseguito in Italia o all'Estero nel SSD IUS/16 o settore affine

Laurea in Giurisprudenza  
Avvocato iscritto all'Albo (2006)  
Dottore di Ricerca in Procedura penale (2010)  
Giudice Esperto Trib. Sorv. Palermo (2016);  
ASN II Fascia (2017)

Ai fini della valutazione dei, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente.

VALUTAZIONE RIQUADRO b: OTTIMO

- c) attività di formazione o di ricerca nel SSD IUS/16 o settore affine presso qualificati istituti italiani o stranieri

CENASCA CISL Sicilia (2003-2004): svolgimento attività di ricerca  
Società Siciliana per la Storia Patria (2016-2018): svolgimento attività di ricerca  
Centro Siciliano di Studi sulla Giustizia (2014-2016): svolgimento attività di ricerca  
Consiglio della Magistratura Militare (2013-2019): attività di assistente di studio del vice presidente  
Assemblea regionale Siciliana (2016): responsabilità di attività di studio e ricerca sulla costituzione di parte civile degli enti territoriali nei procedimenti di criminalità organizzata

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente.

VALUTAZIONE RIQUADRO c: DISCRETO

- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, nell'ambito del SSD IUS/16 o settore affine

Collaborazione nell'indagine conoscitiva promossa dalla Commissione parlamentare d'inchiesta e

vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia presso l'Ass. Reg. Siciliana (settembre-dicembre 2016)  
Ai fini della valutazione della partecipazione a gruppi di ricerca, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente.  
VALUTAZIONE RIQUADRO d: DISCRETO

e) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali nell'ambito del SSD IUS/16 o settore affine

Il candidato ha preso parte, quale relatore, a n. 4 convegni a carattere nazionale.  
Ai fini della valutazione della attività convegnistica, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente.  
VALUTAZIONE RIQUADRO e: DISCRETO

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca nell'ambito del SSD IUS/16 o settore affine

Centro studi giuridici e sociali Terranova 2019, riconoscimento studi  
ANPI 2019, riconoscimento studi  
Vice Presidenza Consiglio della Magistratura militare 2019, riconoscimento studi  
Ai fini della valutazione di premi e riconoscimenti, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente.  
VALUTAZIONE RIQUADRO f: DISCRETO

g) valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

1. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica

Ai fini della valutazione analitica di ciascuna pubblicazione scientifica presentata, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente. Le valutazioni sono qui riportate secondo l'ordine indicato dal candidato nell'elenco delle pubblicazioni presentato ai fini di questa procedura comparativa.

1. Originalità: buono - Innovatività: buono - Rigore metodologico: buono - rilevanza: ottimo
2. Originalità: buono - Innovatività: buono - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: ottimo
3. Originalità: ottimo - Innovatività: buono - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: ottimo
4. Originalità: discreto - Innovatività: buono - Rigore metodologico: buono - rilevanza: buono
5. Originalità: buono - Innovatività: buono - Rigore metodologico: buono - rilevanza: ottimo
6. Originalità: buono - Innovatività: ottimo - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: buono
7. Originalità: buono - Innovatività: buono - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: buono
8. Originalità: buono - Innovatività: buono - Rigore metodologico: buono - rilevanza: ottimo
9. Originalità: ottimo - Innovatività: buono - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: ottimo
10. Originalità: buono - Innovatività: buono - Rigore metodologico: buono - rilevanza: buono
11. Originalità: buono - Innovatività: buono - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: buono
12. Originalità: buono - Innovatività: buono - Rigore metodologico: buono - rilevanza: buono
13. Originalità: buono - Innovatività: buono - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: buono
14. Originalità: buono - Innovatività: buono - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: buono  
Originalità: buono - Innovatività: buono - Rigore metodologico: ottimo - rilevanza: ottimo

2. congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate

Ai fini della valutazione analitica di ciascuna pubblicazione scientifica presentata, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) congruo, 2) non congruo. Le valutazioni sono qui riportate secondo l'ordine indicato dal candidato nell'elenco delle pubblicazioni presentato ai fini di questa procedura comparativa.

1. Congruo
2. Congruo
3. Congruo
4. Congruo
5. Congruo
6. Congruo
7. Congruo
8. Congruo
9. Congruo
10. Congruo
11. Congruo
12. Congruo
13. Congruo
14. Congruo
15. Congruo

3. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica

Ai fini della valutazione analitica di ciascuna pubblicazione scientifica presentata, la Commissione all'unanimità accoglie la seguente scala: 1) insufficiente, 2) sufficiente, 3) discreto, 4) buono, 5) ottimo, 6) eccellente. Le valutazioni sono qui riportate secondo l'ordine indicato dal candidato nell'elenco delle pubblicazioni presentato ai fini di questa procedura comparativa.

1. Rilevanza: eccellente - diffusione: eccellente
2. Rilevanza: eccellente - diffusione: eccellente
3. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo
4. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo
5. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo
6. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo
7. Rilevanza: eccellente - diffusione: eccellente
8. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo
9. Rilevanza: ottimo - diffusione: ottimo
10. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo
11. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo
12. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo
13. Rilevanza: ottimo - diffusione: ottimo
14. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo
15. Rilevanza: eccellente - diffusione: ottimo

4. determinazione analitica dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione, sulla base della coerenza dei contenuti della pubblicazione con il complesso dell'attività scientifica del candidato medesimo

Il candidato non sottopone alla valutazione della Commissione nessun lavoro in collaborazione

Giudizio della commissione:

Il candidato, Dottore di ricerca in Procedura penale presso l'Università degli Studi di Palermo, ha svolto un'adeguata, seppur non consolidata, attività didattica di livello universitario, congruente con il S.S.D. IUS/16, che si configura come segue: 9 contratti di insegnamento presso il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa, in materia processuale penale, di cui dal c.v. non risultano i cfu; dieci contratti per

lo svolgimento di attività didattica in materia processuale penale presso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali dell'Università di Palermo, di cui non risulta dalla documentazione la consistenza. Da ultimo, la commissione considera positivamente anche la documentazione fornita dall'Università degli Studi di Pisa, prot. 0053833/2022, del 22 aprile 2022, relativa al contratto di insegnamento - non indicato nel cv offerto dal candidato - di Diritto dell'esecuzione penale e diritto penitenziario, 6 cfu, presso il Dip. Sc. Giuridiche, della società e dello sport, Univ. Palermo, sede Agrigento (A.A. 2014-2015). Si apprezza una prolungata attività di cultore della materia presso l'Università di Palermo, negli anni dal 2006 al 2016. In sezione del cv non dedicata alla didattica, il candidato allega altresì lo svolgimento di non meglio precisate attività di seminari e laboratori didattici.

La commissione prende atto della partecipazione del candidato a comitati redazionali, scientifici ed editoriali di riviste (alcune di fascia A), o collane di diffusione locale. Non paiono invece pertinenti le affiliazioni ad accademie e associazioni indicate dal candidato, nonché le attività riportate alla voce 'Attività di ricerca': organizzazione del codice di procedura penale a cura di Tranchina; organizzazione di un master di I livello; allestimento del convegno ASPP 2006.

La produzione scientifica del candidato si distingue per lo studio approfondito dei temi centrali di teoria generale del processo e spazia all'interno dei più svariati temi del diritto processuale penale, evidenziando una singolare poliedricità dell'indagine scientifica, rivolta anche ad alcune problematiche attuali della giustizia penale. Tutte le pubblicazioni sono editate tra il 2006 e il 2019, denotando un'ottima continuità temporale. I lavori presentati ai fini della presente procedura dimostrano - oltre ad un'ottima collocazione e versatilità editoriale - una spiccata attitudine alla ricerca, confermata dalla puntualità e ricchezza dell'indagine, dalla consapevolezza metodologica e dalle considerevoli capacità argomentative. Si apprezza, inoltre, una non trascurabile attività scientifica svolta su incarico di istituzioni pubbliche o organismi di ricerca, che accanto ad un pur non amplissimo impegno in eventi convegnistici e ad alcuni riconoscimenti pubblici, consente alla Commissione di esprimere, all'unanimità, un giudizio soddisfacente. La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. Callari è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.